

2019

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di PIEVE A NIEVOLE (PT)

PREMESSA

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "*Nota Integrativa al bilancio di previsione*" 2019 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- d. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019/2021 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2019 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2020 e 2021 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

| ENTRATE | CASSA 2019 | COMPETENZA 2019 | SPESE | CASSA 2019 | COMPETENZA 2019 |
|---|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 1.084.216,38 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 92.000,00 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.813.713,81 | 5.115.236,98 | Titolo 1 - Spese correnti | 6.198.961,18 | 6.494.344,50 |
| | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 221.061,22 | 214.187,60 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.885.735,02 | 808.000,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.386.574,73 | 1.302.822,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 1.248.153,17 | 570.597,92 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 |
| Totale entrate finali | 8.753.719,31 | 7.294.844,50 | Totale spese finali | 8.084.696,20 | 7.302.344,50 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 232.159,05 | 155.000,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 147.500,00 | 147.500,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.592.371,50 | 1.547.671,28 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 1.774.799,83 | 1.547.671,28 |
| Totale Titoli | 3.791.015,58 | 3.669.156,31 | Totale Titoli | 3.888.784,86 | 3.661.656,31 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 12.544.734,89 | 10.964.000,81 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 11.973.481,06 | 10.964.000,81 |

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

| ENTRATE | COMPETENZA 2020 | COMPETENZA 2021 | SPESE | COMPETENZA 2020 | COMPETENZA 2021 |
|---|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 5.115.247,15 | 5.115.247,15 | Titolo 1 - Spese correnti | 6.453.546,75 | 6.454.473,95 |
| | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 203.477,60 | 174.777,60 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 424.000,00 | 384.000,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 1.282.822,00 | 1.317.449,20 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 430.000,00 | 390.000,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 7.031.546,75 | 6.997.473,95 | Totale spese finali | 6.877.546,75 | 6.838.473,95 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 154.000,00 | 159.000,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 1.551.051,20 | 1.551.051,20 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 1.551.051,20 | 1.551.051,20 |
| Totale Titoli | 3.517.536,23 | 3.517.536,23 | Totale Titoli | 3.671.536,23 | 3.676.536,23 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 10.549.082,98 | 10.515.010,18 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 10.549.082,98 | 10.515.010,18 |

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla

- gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

| ENTRATE | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 4.348.763,19 | 4.348.773,36 | 4.348.773,36 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 766.473,79 | 766.473,79 | 766.473,79 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 5.115.236,98 | 5.115.247,15 | 5.115.247,15 |
| TITOLO 2: Trasferimenti correnti | | | |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 214.187,60 | 203.477,60 | 174.777,60 |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 214.187,60 | 203.477,60 | 174.777,60 |
| TITOLO 3: Entrate extratributarie | | | |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 574.922,00 | 587.922,00 | 622.549,20 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 477.000,00 | 477.000,00 | 477.000,00 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 1.800,00 | 1.800,00 | 1.800,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 244.100,00 | 211.100,00 | 211.100,00 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 1.302.822,00 | 1.282.822,00 | 1.317.449,20 |
| TITOLO 4: Entrate in conto capitale | | | |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 130.597,92 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 440.000,00 | 400.000,00 | 360.000,00 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 570.597,92 | 430.000,00 | 390.000,00 |
| TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie | | | |
| Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6: Accensione prestiti | | | |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 155.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 155.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 | 1.966.485,03 |
| TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | | | |
| Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 1.306.100,00 | 1.306.100,00 | 1.306.100,00 |
| Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 241.571,28 | 244.951,20 | 244.951,20 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 1.547.671,28 | 1.551.051,20 | 1.551.051,20 |

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2019.

TASI

Occorre premettere che questo Ente, a seguito dell'istituzione, nell'anno 2014, del Tributo per i servizi indivisibili – TASI, ha determinato le relative aliquote scegliendo le sole tipologie di immobili destinati ad *abitazione principale* e *le altre unità assimilate alle abitazioni principali* ai sensi dell'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (*ad esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/4, A/5, A/6, A/1, A/8 e A/9*), oltre ai *fabbricati rurali strumentali*, senza avvalersi della facoltà data ai comuni dell'opzione dell'applicazione della maggiorazione TASI prevista dal comma 677, art. 1 della L. 147 del 27/12/2013.

In considerazione di quanto premesso, e a seguito della legge di stabilità 2016, che ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale, il gettito TASI dell'Ente è riferibile ai soli fabbricati rurali strumentali.

Il governo ha garantito, dal 2016, il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016. Pertanto anche per il 2019, è stato previsto che la quota non introitata dall'ente a titolo di TASI sull'abitazione principale sarà restituita agli enti attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 8.000,00 rivolto alla copertura parziale, pari al 2,26% dei costi dei servizi indivisibili in materia socio assistenziale.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità:

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati a un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

Per quanto attiene l'applicabilità della normativa al nostro Ente, sono inoltre esenti da IMU i terreni a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente, anche in questo caso, da ubicazione e possesso.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità per il 2016 ha innovato il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

La legge di bilancio 2019 ha esteso il comodato gratuito, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a €. 1.679.786,07.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

Anche per il 2019 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2019 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Altresì per il 2019 restano prorogate, a opera dell'art. 1 comma 1093 della Legge di bilancio 2019, n. 145 del 30/12/2018, le deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, consentendo altresì di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Questo Ente comunque non si è avvalso di questa facoltà nemmeno per l'anno 2019.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.415.271,76.

Rispetto al 2018 si evidenzia un fabbisogno finanziario, pressoché inalterato (-0.58%).

La determinazione delle tariffe è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019 e in osservanza della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.ii.mm..

Addizionale IRPEF

Per l'anno 2019 si confermano le aliquote dello scorso anno

| Scaglioni di reddito complessivo | Aliquota Addizionale Comunale IRPEF |
|---|--|
| Da 0 a 15.000 euro | 0,49% |
| Da 15.001 a 28.000 euro | 0,58% |
| Da 28.001 a 55.000 euro | 0,78% |
| Da 55.001 a 75.000 euro | 0,79% |
| Oltre 75.000 euro | 0,80% |

prevedendo la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a € 11.000,00;

TOSAP

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto uno stanziamento di Euro 20.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La gestione è effettuata in concessione dalla ditta I.C.A. s.r.l. – Imposte Comunali Affini, con socio unico, con sede legale in Roma – Lungotevere Flaminio, 76 Cap 00196 e sede amministrativa in La Spezia – Viale Italia, 136, Codice Fiscale 02478610583 – Partita I.V.A. 01062951007, fino al 26/04/2022.

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità e per il diritto sulle pubbliche affissioni è pari a Euro 70.490,00.

Fondo di solidarietà comunale

Per il 2019 l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato previsto nella stessa misura erogata nel 2018, sulla base della previsione del comma 921 della legge di bilancio 2019.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2019 è pari ad euro €. 766.473,79

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101) | Importo 2019 |
|---|---------------------|
| TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI CENTRALI - ELEZIONI | 15.410,00 |
| TRASFERIMENTO ANCI | 800,00 |
| TRASFERIMENTO MINISTERO PER RIMBORSO PASTI INSEGNANTI | 10.000,00 |
| TRASFERIMENTO MINISTERO FONDO ACCOGLIENZA IMMIGRATI | 12.000,00 |
| TRASFERIMENTO MINISTERO ISTRUZIONE PER TARI | 4.110,48 |

| | |
|---|-------------------|
| CONTRIBUTO MINOR GETTITO IMU | 27.226,49 |
| TRASFERIMENTO CENSIMENTO PERMANENTE | 24.000,00 |
| TRASFERIMENTO MINISTERO ISTRUZIONE PER LIBRI DI TESTO | 10.091,79 |
| CONT, STATALE D.L. 16/14 | 416,00 |
| ESENZIONI IMU IMMOBILI A MERCE E CASERME | 8.815,51 |
| TRASFERIMENTI ERARIALI | 2.500,00 |
| Totale | 115.370,27 |

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

| Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101) | Importo 2019 |
|---|---------------------|
| TRASFERIMENTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE | 4.218,00 |
| TRASFERIMENTO REGIONALE ASILO NIDO | 46.651,12 |
| TRASFERIMENTO REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO | 17.348,21 |
| FONDO INTEGRAZIONE CANONE DI LOCAZIONE | 25.000,00 |
| TRASFERIMENTO PROVINCIA TRASPORTO DISABILI | 500,00 |
| TRASFERIMENTO PROVINCIA PER INDENNIZZO USURA STRADE | 100,00 |
| TRASFERIMENTO REGIONALE MOROSITA' INCOLPEVOLE | 2.000,00 |
| TRASFERIMENTO PER RIMBORSO NOTIFICHE PER CONTO DI ALTRI ENTI | 3.000,00 |
| Totale | 98.817,33 |

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

| Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100) | Importo 2019 |
|--|-------------------|
| CANONE GESTORI IMPIANTI | 11.719,81 |
| DIRITTO FISSO SU ACCORDI DI SEPARAZIONE | 240,00 |
| PROVENTI SERVIZI COPIA ATTI DI SINISTRI | 1.900,00 |
| ENTRATE INIZIATIVE PER LA GIOVENTU' | 25.000,00 |
| CONCORSO PRIVATI TRASP. SCOLASTICO | 31.000,00 |
| CANONE CONC. PER OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO | 734,05 |
| PROVENTI IMPIANTI FOTOVOLTAICO | 15.000,00 |
| FITTI REALI DI FABBRICATI | 1.900,00 |
| FITTI REALI DI FONDI RUSTICI | 15.200,00 |
| CANONE CONCESSIONE DA IMPIANTI ACQ., FOGN., DEP. | 127.108,14 |
| DIRITTI DI SEGRETERIA | 7.000,00 |
| CONCESSIONI CIMITERIALI | 15.000,00 |
| CANONE CONC. SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS | 25.620,00 |
| PROVENTI PARCOMETRI | 11.000,00 |
| PROVENTI ASILO NIDO | 80.000,00 |
| PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA | 156.000,00 |
| PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI | 12.500,00 |
| DIRITTI ISTRUTT.PRATICHE SUAP | 11.000,00 |
| DIRITTI CARTE D'IDENTITA' | 9.000,00 |
| RIMBORSO STAMPATI | 1.000,00 |
| DIRITTI SEGRETERIA ART. 10 D.L. 232/90 | 17.000,00 |
| Totale | 574.922,00 |

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2019 sono costituite da:

| Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300) | Importo 2019 |
|---|-----------------|
| INTERESSI ATTIVI | 1.000,00 |
| INTERESSI ATTIVI CASSA DD.PP | 800,00 |
| interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria | 0,00 |
| Totale | 1.800,00 |

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2019 sono costituite da:

| Altre entrate da redditi di capitale | Importo 2019 |
|--------------------------------------|-----------------|
| DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI | 5.000,00 |
| Totale | 5.000,00 |

e sono relative alla quota di partecipazione in ToscanaEnergia Spa.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2019 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

| Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500) | Importo 2019 |
|---|-------------------|
| RIMBORSO SPESE PERSONALE | 26.700,00 |
| entrate correnti | 0,00 |
| IVA SPLIT COMMERCIALE | 130.000,00 |
| ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE) | 31.000,00 |
| ENTRATE DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - SETT. AFFARI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE | 2.900,00 |
| ENTRATE DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - SETT. TECNICO MANUTENTIVO E AMBIENTE | 43.000,00 |
| ENTRATA DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - SETT. EC. FINANZ., AMM.VO E DI SUPPORTO | 4.900,00 |
| ENTRATA DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - SETT. ENTRATA E SPORT | 2.000,00 |
| ENTRATE DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - SETT. VIGILANZA | 1.000,00 |
| ENTRATE DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - SEGRETERIA | 2.500,00 |
| ENTRATE DA RIMBORSO, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE - GEST. ASSETTO DEL TERRITORIO | 0,00 |
| Totale | 244.000,00 |

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2019, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200) | Importo 2019 |
|--|------------------|
| CONTRIBUTO STATO PER INVESTIMENTI ENTI LOCALI L..B. 145/18 | 70.000,00 |
| Totale | 70.000,00 |

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200) | Importo 2019 |
|---|---------------------|
| CONTRIBUTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO | 30.000,00 |
| CONTRIBUTO GSE CONTO TERMICO | 30.597,92 |
| Totale | 60.597,92 |

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *“proventi delle concessioni edilizie”* e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2019.

Le previsioni per il 2019 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2019:

| Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie | % | Importo 2019 |
|---|----------|---------------------|
| PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE | 0,00 | 440.000,00 |
| Totale | | 440.000,00 |

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

A tal fine si precisa che: l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

| ENTRATE "NON RICORRENTI" | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|-------------------|-------------------|---------------|
| Donazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sanatorie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Abusi edilizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sanzioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Condoni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria | 398.000,00 | 398.000,00 | 398,00 |
| Entrate per eventi calamitosi | 43.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Alienazioni per immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensioni di prestiti | 155.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti | 100.597,92 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate non ricorrenti | 696.597,92 | 398.000,00 | 398,00 |
| in % sul totale entrate | 6,41% | 3,77% | 0,00% |

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Non sono presenti oneri da garanzia e strumenti finanziari derivati.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE



2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2019-2021 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA) | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|------------|------------|------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | |
| Programma 01- Organi istituzionali | 120.655,95 | 108.655,95 | 108.655,95 |
| Programma 02 - Segreteria generale | 179.857,64 | 172.915,12 | 172.915,12 |
| Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 213.685,90 | 212.005,87 | 212.005,87 |
| Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 213.800,96 | 208.181,44 | 209.181,44 |
| Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 81.100,00 | 71.500,00 | 71.500,00 |
| Programma 06 - Ufficio tecnico | 245.150,79 | 235.837,06 | 235.792,06 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 111.303,82 | 99.608,13 | 85.408,13 |
| Programma 10 - Risorse umane | 34.761,77 | 56.380,75 | 47.276,75 |
| Programma 11 - Altri servizi generali | 197.575,52 | 190.525,81 | 190.525,81 |
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | | | |
| Programma 01 - Polizia locale e amministrativa | 416.369,15 | 405.641,34 | 405.641,34 |
| Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | | |
| Programma 01 - Istruzione prescolastica | 48.000,00 | 49.000,00 | 49.000,00 |
| Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 193.200,00 | 193.700,00 | 193.700,00 |
| Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione | 558.366,18 | 560.977,11 | 560.977,11 |
| Programma 07 - Diritto allo studio | 40.340,00 | 37.729,29 | 37.440,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | |
| Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 85.261,46 | 73.034,71 | 68.034,71 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | |
| Programma 01 - Sport e tempo libero | 153.229,96 | 150.229,96 | 150.229,96 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | |
| Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 132.858,05 | 128.641,72 | 128.641,72 |
| Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 95.579,92 | 90.000,00 | 90.000,00 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | |
| Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 95.693,26 | 89.774,54 | 89.774,54 |
| Programma 03 - Rifiuti | 1.351.429,70 | 1.350.882,70 | 1.350.882,70 |
| Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 1.440,76 | 1.440,76 | 1.440,76 |
| Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| Programma 01 - Trasporto ferroviario | 15.408,57 | 15.408,57 | 15.408,57 |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 235.558,00 | 216.995,73 | 216.995,73 |
| MISSIONE 11 - Soccorso civile | | | |
| Programma 01 - Sistema di protezione civile | 53.350,85 | 51.946,15 | 51.946,15 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | |
| Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 239.441,47 | 233.044,80 | 233.044,80 |
| Programma 03 - Interventi per gli anziani | 13.500,00 | 13.500,00 | 13.500,00 |
| Programma 05 - Interventi per le famiglie | 92.779,97 | 92.866,55 | 92.866,55 |
| Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 390.070,06 | 385.075,83 | 385.075,83 |
| Programma 08 - Cooperazione e associazionismo | 24.200,00 | 24.200,00 | 24.200,00 |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 55.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | | | |
| Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 50.654,71 | 58.122,80 | 58.122,80 |
| Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità | 6.500,00 | 6.500,00 | 6.500,00 |
| MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | | | |
| Programma 01 - Fondo di riserva | 19.500,00 | 19.800,00 | 19.800,00 |
| Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 603.814,66 | 674.851,68 | 710.370,19 |
| Programma 03 - Altri fondi | 9.814,13 | 10.153,14 | 10.153,14 |
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | | | |
| Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 104.091,29 | 97.419,24 | 90.466,22 |
| TOTALE TITOLO 1 | 6.494.344,50 | 6.447.546,75 | 6.448.473,95 |

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2019

| MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA) | 2019 | % |
|--|---------------------|----------------|
| Redditi da lavoro dipendente | 1.621.033,11 | 24,96% |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 109.108,74 | 1,68% |
| Acquisto di beni e servizi | 3.122.611,32 | 48,08% |
| Trasferimenti correnti | 677.251,33 | 10,43% |
| Interessi passivi | 104.091,29 | 1,60% |
| Altre spese per redditi di capitale | 0,00 | 0,00% |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 106.040,00 | 1,63% |
| Altre spese correnti | 754.208,71 | 11,61% |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE | 6.494.344,50 | 100,00% |

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad 1.767.458,72 inferiore alla media del triennio 2011-2013 pari ad € 1.923.264,82.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2018 al 29,66%.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Ai fini del calcolo della spesa di personale, l'articolo 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011 precisa che "... si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere

non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2019 e sono pari ad euro 1.096,45 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 2.192,90).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

| Spese per missioni | Importo 2019 |
|-------------------------------|---------------------|
| Missioni personale dipendente | 1.096,45 |
| Totale | 1.096,45 |

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 3.986,00 inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 7.972,01).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

| Spese di formazione | Importo 2019 |
|----------------------|-----------------|
| spese per formazione | 3.986,00 |
| Totale | 3.986,00 |

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2019 sono pari ad euro 700,50 e risultano inferiori al 70% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 2.335,00).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

| Spese per automezzi ed assimilate | Importo 2019 |
|-----------------------------------|---------------|
| spese per automezzi | 700,50 |
| Totale | 700,50 |

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel

corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 882 della Legge di bilancio 2018 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2019 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo l'85 % dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, rispetto alla originaria percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011.

Nel 2020 la percentuale di accantonamento sarà pari almeno al 95%. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Stanziamento in bilancio 2019 della voce U: 1.10.01.03 € 603.814,66, relativo alle seguenti entrate:

| Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE | Stanziamento 2019 |
|--|-------------------|
| TARI | € 329.604,92 |
| Accertamenti IMU | € 201.931,27 |
| Violaz. cds | € 72.278,48 |
| ... | ... |

b) Scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

con riferimento alle tre modalità di calcolo previste dell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria (media semplice, rapporto ponderato e media ponderata) la modalità di calcolo prescelta per tutte le tipologie di entrate, per l'intero gruppo di voci è stata la media semplice;

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2019 accantonamenti al fondo rischi spese legali

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del Dlgs 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non sono stati effettuati tali accantonamenti in quanto le società partecipate non hanno rilevato risultati negativi di gestione.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si dia specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali

2.1.7 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2019-2021 e la relativa fonte di finanziamento è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura e può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo .

| Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2019 | Fonte di finanziamento | Importo |
|--|--|----------------|
| Completamento parcheggio zona La Palagina | Mutuo | 105.000,00 |
| Manutenzione straordinaria viabilità | Oneri d'urbanizzazione | 80.000,00 |
| Interventi di messa in sicurezza strade comunali | Contributo Stato | 70.000,00 |
| Lavori adeguamento antincendio Asilo Nido | Mutuo | 50.000,00 |
| Espropri terreni | Oneri d'urbanizzazione | 55.000,00 |
| Lavori illuminazione pubblica Via Vergaiolo | Oneri d'urbanizzazione | 21.000,00 |
| Installazione ascensore cimitero comunale | Oneri d'urbanizzazione | 30.000,00 |
| Interventi di riqualificazione verde pubblico Via Nova | Oneri d'urbanizzazione | 20.000,00 |
| Impianto lettore targhe | Contr. Conto Termico ed entrate correnti | 36.000,00 |
| Incarichi prof. per pianificazione Urbanistica | Oneri d'urbanizzazione | 60.000,00 |
| Incarichi professionali x edificazione scuola primaria | Oneri d'urbanizzazione | 145.000,00 |

2.1.8 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono analiticamente elencati nella tabella successiva:

| Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente | Anno di previsione | Importo | Capitoli/articoli di spesa |
|---|--------------------|----------|----------------------------|
| Impianto lettore targhe | 2019 | 5.402,08 | 3435 |

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2019/2021.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2019

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA) | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|------------|------------|------------|
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | | | |
| Programma 01 - Polizia locale e amministrativa | 36.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | | | |
| Programma 01 - Istruzione prescolastica | 145.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | 23.200,00 | 23.200,00 | 23.200,00 |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | |
| Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | |
| Programma 01 - Sport e tempo libero | 6.800,00 | 106.800,00 | 6.800,00 |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | |
| Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | 61.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | |
| Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 20.000,00 | 0,00 | 18.000,00 |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | | | |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | 427.500,00 | 290.500,00 | 332.500,00 |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | | |
| Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | 32.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2019

| | | | |
|-----------------|------------|------------|------------|
| TOTALE TITOLO 2 | 808.000,00 | 430.000,00 | 390.000,00 |
|-----------------|------------|------------|------------|

| Missione - Programma | Descrizione Opera |
|---|--|
| MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | |
| Programma 01 - Polizia locale e amministrativa | Installazione n. 4 postazioni di lettori targhe |
| MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | |
| Programma 01 - Istruzione prescolastica | Incarico progettazione realizzazione scuola primaria in aderenza alla scuola "L. da Vinci" |
| Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | Realizzazione impianto fotovoltaico |
| MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | |
| Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico | Contributi urbanizzazione secondaria |
| MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | |
| Programma 01 - Sport e tempo libero | Realizzazione impianto fotovoltaico |
| MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | |
| Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio | Incarico professionale pianificazione urbanistica Rimborso oneri urbanizzazione |
| MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | |
| Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | Interventi di riqualificazione verde pubblico Via Nova |
| MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali | Completamento parcheggio zona La Palagina Acquisto area per realizzazione parcheggio pubblico Via Donatori del Sangue Manutenzione straordinaria viabilità Interventi di messa in sicurezza strade comunali |
| MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | |
| Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | Adeguamento norme antincendio Asilo Nido |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale | Installazione ascensore cimitero comunale Rimborso concessione loculi |

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2019

| MACROAGGREGATI TITOLO 2 | 2019 | % |
|--|-------------------|----------------|
| Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00% |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 798.500,00 | 98,82% |
| Contributi agli investimenti | 6.000,00 | 0,74% |
| Altri Altri Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00% |
| Altre spese in conto capitale | 3.500,00 | 0,43% |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE | 808.000,00 | 100,00% |

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. d)**

| Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2019 | Fonte di finanziamento | Importo |
|--|-------------------------------|----------------|
| Completamento parcheggio zona La Palagina | Mutuo | 105.000,00 |
| Incarichi professionali edificazione scuola primaria | Oneri d'urbanizzazione | 145.000,00 |
| Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2020 | | |
| Nuovo parcheggio pubblico La Colonna | Oneri urbanizzazione | 120.000,00 |
| Completamento verde pubblico La Palagina | Oneri urbanizzazione | 100.000,00 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2019/2021 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2019

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA) | 2019 | 2020 | 2021 |
|-------------------------------------|------|------|------|
| TOTALE TITOLO 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2019, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

| MACROAGGREGATI TITOLO 3 | 2019 | % |
|--|------|---------|
| Acquisizioni attività finanziarie | 0,00 | 0,00% |
| Concessioni crediti di breve termine | 0,00 | 0,00% |
| Concessioni crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00% |
| Altre spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00% |
| TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 100,00% |

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2019/2021, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019.

Le previsioni

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA) | 2019 | 2020 | 2021 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| MISSIONE 50 - Debito pubblico | | | |
| Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 147.500,00 | 154.000,00 | 159.000,00 |
| TOTALE TITOLO 4 | 147.500,00 | 154.000,00 | 159.000,00 |

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

| SPESE "NON RICORRENTI" | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Consultazioni referendarie ed elettorali | 7.480,00 | 28.700,00 | 0,00 |
| Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti in c/capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Eventi calamitosi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Investimenti diretti | 778.000,00 | 325.000,00 | 360.000,00 |
| Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese diverse dalle precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese non ricorrenti | 785.480,00 | 353.700,00 | 360.000,00 |
| in % sul totale spese | 7,16% | 3,35% | 3,42% |

TERZA PARTE



L'AVANZO PRESUNTO

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2018 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2019. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

| | |
|---|---------------------|
| A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 | 2.155.391,14 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2018 | |
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 0,00 |
| B) Totale parte accantonata | 0,00 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| C) Totale parte vincolata | 0,00 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| D) Parte destinata agli investimenti | 0,00 |
| E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 2.155.391,14 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 | |
| Utilizzo quota vincolata | |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

| Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|------------------|-------------|-------------|
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 92.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate FPV | 92.000,00 | 0,00 | 0,00 |

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

| Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese FPV | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2019

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2019 e per il 2020-2021, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

| Le parti del Bilancio | Previsioni 2019 |
|--|-----------------|
| Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i> | 0,00 |
| Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i> | 0,00 |
| Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)</i> | 0,00 |
| Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i> | 0,00 |
| Saldo complessivo (Entrate - Spese) | 0,00 |

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

| Entrate | Importo 2019 | Spese | Importo 2019 |
|--|---------------------|---|---------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | 0,00 | | |
| Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+) | 5.115.236,98 | Titolo 1 - Spese correnti (+) | 6.494.344,50 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+) | 214.187,60 | | |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+) | 1.302.822,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+) | 147.500,00 |
| Totale Titoli 1+2+3+fpv | 6.632.246,58 | Totale Titoli 1+4 | 6.641.844,50 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+) | 0,00 | Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+) | 0,00 |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+) | 0,00 | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) | 15.000,00 | Disavanzo di amministrazione (+) | 0,00 |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) | 5.402,08 | | |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) | 0,00 | | |
| Totale Rettifiche | 9.597,92 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 6.641.844,50 | TOTALE SPESA | 6.641.844,50 |
| Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

| Entrate | Importo 2019 | Spese | Importo 2019 |
|--|-------------------|---|-------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale | 92.000,00 | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+) | 570.597,92 | Titolo 2 - Spese in conto capitale (+) | 808.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+) | 0,00 | Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti (+) | 155.000,00 | | |
| Totale Titoli 4+5+6+fpv | 817.597,92 | Totale Titoli 2+3.01 | 808.000,00 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-) | 0,00 | Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-) | 0,00 |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+) | 0,00 | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-) | 15.000,00 | | |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+) | 5.402,08 | | |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-) | 0,00 | | |
| Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-) | 0,00 | | |
| Totale Rettifiche | -9.597,92 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 808.000,00 | TOTALE SPESA | 808.000,00 |
| Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2019

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2019, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

| Entrate | Importo 2019 | Spese | Importo 2019 |
|--|---------------------|--|---------------------|
| Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+) | 1.966.485,03 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+) | 1.966.485,03 |
| Totale Titolo 7 | 1.966.485,03 | Totale Titolo 5 | 1.966.485,03 |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+) | 0,00 | Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+) | 0,00 |
| Totale Rettifiche | 0,00 | Totale Rettifiche | 0,00 |
| TOTALE ENTRATA | 1.966.485,03 | TOTALE SPESA | 1.966.485,03 |
| Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

| Entrate | Importo 2019 | Spese | Importo 2019 |
|---|---------------------|---|---------------------|
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+) | 1.547.671,28 | Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+) | 1.547.671,28 |
| TOTALE ENTRATA | 1.547.671,28 | TOTALE SPESA | 1.547.671,28 |
| Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA) | | | 0,00 |

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

6 Il vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza".

Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, **gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, in sede previsionale, con ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, in quanto è solo in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

| Denominazione ente o organismo partecipato | Tipologia | % Partecipazione |
|--|---|------------------|
| ToscanaEnergia Spa | Distribuzione e vendita gas ed energia | 0,0168% |
| Società Pistoiese Edilizia Sociale | Recupero, manutenzione, gestione alloggi ERP dei Comuni | 2,80% |

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

| Società o ente partecipato | % Partecipazione | Valore nominale | Valore iscritto a patrimonio |
|---|------------------|-----------------|------------------------------|
| ToscanaEnergia Spa | 0,02 | 20.160,00 | 20.160,00 |
| Società Pistoiese Edilizia Sociale Scrl | 2,80 | 2.100,00 | 21.000,00 |

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Preciando da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, ripresentando una classificazione proposta nel Certificato al bilancio di previsione, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività

molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012, e sono i seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

| Servizi istituzionali - Bilancio 2019 | Entrate 2019 | Spese 2019 | Risultato 2019 | Copertura in % |
|--|-------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------------------|
| Organi istituzionali | 0,00 | 120.655,95 | -120.655,95 | 0,00% |
| Amministrazione generale e elettorale | 0,00 | 179.857,64 | -179.857,64 | 0,00% |
| Ufficio tecnico | 17.000,00 | 245.150,79 | -228.150,79 | 6,93% |
| Anagrafe e stato civile | 8.000,00 | 111.303,82 | -103.303,82 | 7,19% |
| Polizia locale | 207.500,00 | 416.369,15 | -208.869,15 | 49,84% |
| Protezione civile | 0,00 | 53.350,85 | -53.350,85 | 0,00% |
| Istruzione primaria e secondaria inferiore | 0,00 | 241.200,00 | -241.200,00 | 0,00% |
| Servizi necroscopici e cimiteriali | 27.500,00 | 87.500,00 | -60.000,00 | 31,43% |
| Nettezza urbana | 1.415.271,76 | 1.415.271,16 | 0,60 | 100,00% |
| Viabilità ed illuminazione pubblica | 0,00 | 118.000,00 | -118.000,00 | 0,00% |
| Totale | 1.675.271,76 | 2.988.659,36 | -1.313.387,60 | |

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti disestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

| Servizi a domanda individuale - Bilancio 2019 | Entrate 2019 | Spese 2019 | Risultato 2019 | Copertura in % |
|---|--------------|------------|----------------|----------------|
| Asili nido | 126.651,12 | 239.047,58 | -112.396,46 | 52,98% |
| Corsi extrascolastici | 25.000,00 | 32.500,00 | -7.500,00 | 76,92% |
| Parcheggi custoditi e parchimetri | 11.000,00 | 0,00 | 11.000,00 | 0,00% |
| Mense scolastiche | 166.000,00 | 378.306,85 | -212.306,85 | 43,88% |
| Totale | 328.651,12 | 649.854,43 | -321.203,31 | |

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti. Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

| Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese | Tariffe 2019 | Altre Entrate 2019 | Totale Entrate 2019 | Personale 2019 | Altre Spese 2019 | Totale Spese 2019 |
|---|--------------|--------------------|---------------------|----------------|------------------|-------------------|
| Asili nido | 80.000,00 | 46.651,12 | 126.651,12 | 47.941,47 | 191.106,11 | 239.047,58 |
| Corsi extrascolastici | 25.000,00 | 0,00 | 25.000,00 | 0,00 | 32.500,00 | 32.500,00 |
| Parcheggi custoditi e parchimetri | 11.000,00 | 0,00 | 11.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mense scolastiche | 156.000,00 | 10.000,00 | 166.000,00 | 60.975,59 | 317.331,26 | 378.306,85 |
| Totale | 272.000,00 | 56.651,12 | 328.651,12 | 108.917,06 | 540.937,37 | 649.854,43 |
